

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "F. DATI" BOSCOREALE (NA)



IL SINDACO INCONTRA LA SCUOLA

Il Sindaco dott. Langella Gennaro ha gentilmente incontrato i ragazzi della redazione a cui ha rilasciato la seguente intervista:

Da quando ricopre la carica di Sindaco che cosa è cambiato per Lei? Sono trascorsi diversi mesi da quando sono stato eletto Sindaco. Il compito che mi è stato affidato è difficile e duro. Comunque non era come mi aspettavo.

E' sempre stato un suo desiderio diventare Sindaco di Boscoreale?

No, mai, anche se da 15 anni faccio parte del gruppo operativo comunale, ovviamente ricoprendo altri ruoli. La candidatura è nata dall'esigenza di dare un contributo forte per migliorare il paese al fine di vederlo fiorire e rinascere. L'ideale, quindi, c'è sempre stato sebbene non tutti fossero d'accordo, come ad esempio la mia famiglia.

Cosa pensa di cambiare a Boscoreale e soprattutto cosa farà per valorizzare il nostro paese?

Purtroppo, il nostro paese, per molti anni è stato commissariato per infiltrazioni camorristiche, per cui la macchina comunale ha subito nel tempo dei forti rallentamenti e quindi è stato difficile farla ripartire. Il Comune di Boscoreale ha bisogno di essere riorganizzato e rompere determinati schemi non è stato facile e non lo è tutt'oggi; è necessario ricreare ex novo le cose. Dunque ci vuole pazienza e tanta fiducia nell'amministrazione.

Ora vogliamo rivolgerle una domanda a carattere personale, siamo curiosi di sapere quale disciplina preferiva a scuola e quali voti conseguiva alla scuola media?

Amavo la matematica e conseguivo ottimi voti in ogni disciplina.

Ha mai pensato di eleggere per un giorno un baby - sindaco per coinvolgerlo personalmente nella vita della casa comunale?

Sì, ci stiamo pensando. L'idea è quella di coinvolgere tutte le scuole del territorio perché ci possano aiutare nella scelta del più meritevole. L'elezione del baby-sindaco potrebbe servire per capire quali siano le esigenze e i gusti dei giovani di Boscoreale.

Che cosa l'ha spinto veramente a diventare Sindaco di Boscoreale?

I miei due figli e tutti i ragazzi del paese. Io come padre mi sento sconfitto quando penso che questo paese non riesce ad offrire ai giovani e quindi anche ai miei figli le giuste opportunità di crescita come centri di aggregazione, associazioni, centri sportivi. Comunque stiamo pensando di usufruire dei locali disabitati della Circumvesuviana per poter sperimentare l'iniziativa di una ludoteca, è in progetto la ristrutturazione del cinema in via Promiscua, così anche Boscoreale avrà una sua sala cinematografica, un cinema all'aperto nei giardini di via Giovanni XXIII. Le iniziative sono tante, speriamo di realizzarle tutte.

Il Sindaco alla fine, ha salutato i ragazzi augurando loro buon lavoro!



Nel giornalino

Intervista al Sindaco	p.1
In cammino con la scuola primaria	p.2
Poeti in erba	p.3
Le nostre visite guidate	p.4
Gli eventi	p.5
Un po' di ...cultura e di tradizioni	p.6
Le nostre riflessioni	p.7
Giochi	p.8





Le nostre visite guidate

GIFFONI MOVIE DAYS

Sta diventando una piacevole tradizione! Anche quest'anno gli alunni delle classi 2° e 3° hanno partecipato al **Giffoni Movie Days**, giornata del cinema per gli studenti di tutta Italia. Martedì 17 marzo 5 pullman, partiti da piazza Vargas, hanno condotto gli alunni della Scuola media "F. Dati" alla Cittadella del Cinema, dove i ragazzi hanno visionato 2 film. La prima proiezione è stata **"Il Cacciatore di aquiloni"** che ha offerto molti spunti di riflessione e di discussione. Dopo la pausa - pranzo, i ragazzi sono tornati in sala per vedere il film **"Il mio sogno più grande"** la cui protagonista vedeva lo sport come fattore di riscatto, avendo fede in un sogno che sembrava all'inizio difficile da raggiungere. Il messaggio che i ragazzi hanno colto dalla visione del film è stato che l'impegno e la determinazione rappresentano le basi per conseguire i propri obiettivi e realizzare i propri desideri, contro ogni pregiudizio sociale. **Cl. II C**



Il cacciatore di aquiloni

"L'onda terribile della Storia travolge le vite dei protagonisti in un romanzo dalla forza straordinaria". Sono queste le parole con cui "People" esordisce per definire il romanzo di Khaled Hosseini, "Il cacciatore di aquiloni".

Questa è la storia di Amir, giovane afgano il cui passato è una vera e propria mannaia. Un giorno la vita del suo caro amico - fratello Hassan, il cacciatore di aquiloni, cambia per sempre in un vicolo di Kabul. Quel giorno, Amir commette una colpa terribile, che avrà la possibilità di espiare solo dopo molti anni, quando una telefonata inattesa lo raggiunge nella sua casa di San Francisco. Ritorna quindi a Kabul per salvare da un mondo di violenza e di infamie il figlio di Hassan, solo che in quella città Amir ritrova una realtà sinistra, un'atmosfera asfittica e difficile dove gli aquiloni non volano più. Rivivono in questo romanzo e nella sua versione cinematografica trent'anni di storia afgana, dalla fine della monarchia all'invasione russa, dal regime dei Talebani fino ai nostri giorni, un romanzo pieno di atmosfera, un libro indimenticabile, un film emozionante come pochi. **Classe III D**

VISITA AL CAMPIDOGLIO E MUSEI CAPITOLINI

Martedì 3 marzo siamo andati in visita di istruzione a Roma, dove abbiamo visitato il Campidoglio e i musei capitolini. Una volta arrivati ci siamo incamminati a visitare quella che è l'attuale aula del consiglio comunale della città di Roma. Un'aula di grande valore storico, ci hanno fatto accomodare nelle panche dove si siedono i consiglieri comunali di Roma. Al centro alle spalle del posto del sindaco, c'è un enorme stato di Giulio Cesare, l'aula era piena di stemmi simboli delle casate più importanti di Roma. Inoltre c'era una sorveglianza speciale per la visita del papa Benedetto XVI. Abbiamo inoltre visitato la sala della giunta dove vi erano le statue dei maggiori artisti e letterati d'Italia. Il terrazzo offriva una veduta mozzafiato dei Fori Imperiali. È stato emozionante salire la scala con i grandi gradoni che un tempo veniva percorsa dalle grandi personalità a cavallo. Una brava guida ci ha spiegato che la piazza fu costruita da Michelangelo Buonarroti che la disegnò in tutti i particolari pavimentazione compresa e che la risistemazione fu praticata da papa Paolo III. La statua equestre di Marco Aurelio in bronzo dorato precedentemente situata in piazza di Porto San Giovanni, venne posta al centro della piazza per volere di Paolo III. La statua originale, dopo un lungo restauro oggi è stata conservata nei musei Capitolini, mentre sulla piazza è stata messa una sua copia.

CLASSE
3 SEZ I



CI DISSOCIAMO!!!

Anche quest'anno, così come lo scorso anno, la nostra scuola è stata più volte oggetto di atti vandalici. Persone ignote sono entrate nel nostro istituto e hanno svuotato gli estintori, cospargendone il contenuto ovunque o hanno imbrattato le pareti dei corridoi e delle aule con spray colorati, scrivendo sui muri frasi oscene costringendo il Dirigente Scolastico a sospendere le lezioni per alcuni giorni. Il D.S. Giovanni Trotta, naturalmente, ha contattato prontamente le forze dell'ordine e il sindaco di Boscoreale, per fare in modo che questi episodi non accadano più in futuro. È brutto che non si capisca che la scuola è uno dei luoghi in cui noi alunni abbiamo il diritto di sentirci al sicuro. Ritengo che impedire a noi ragazzi che abbiamo investito nella scuola per avere un futuro migliore di fare lezione è solo un atto di incivile, illegale e irresponsabile. Pertanto penso di interpretare il pensiero di tutti gli alunni della F. Dati e mi dissocio dal comportamento dei ragazzi che, pur avendo forse la nostra stessa età, non ci rappresentano e che con il loro comportamento ledono il nostro diritto allo studio.

Francesco Marrano 3 G

Gli eventi

La Pasqua cristiana

Il nome "Pasqua" deriva dal latino *pascha* e dall'ebraico *pesah*. È la massima festività della liturgia cristiana, perché celebra la passione, morte e resurrezione di Gesù Cristo. Il fatto che il Signore decise di riportare in vita Gesù, ingiustamente ucciso, per i fedeli significa che Dio approvò le scelte di vita di Cristo. Ossia l'aiuto ai poveri, la solidarietà, la fraternità e l'amore per gli altri, tanto da sacrificare la propria vita per questi ideali.

La datazione della Pasqua

Il Nuovo Testamento narra che Gesù fu crocifisso alla vigilia della Pasqua ebraica. Nei primissimi tempi del cristianesimo, i cristiani di origine ebraica celebravano la Resurrezione di Cristo subito dopo la Pasqua ebraica, che veniva calcolata in base al calendario lunare babilonese e cadeva ogni anno in un diverso giorno. I cristiani di origine pagana celebravano la Pasqua ogni domenica. Nacquero così gravi controversie all'interno del mondo cristiano, che si risolsero nel 325 con il concilio di Nicea in cui si stabilì definitivamente che la Pasqua doveva essere celebrata da tutta la cristianità la prima domenica dopo la luna piena seguente l'equinozio di primavera. Inoltre nel 525 si stabilì che la data doveva trovarsi fra il 22 marzo e il 25 aprile. **Classe 3^a M**



GIORNATA DELLA LEGALITÀ'

Dal 1995 ogni 21 marzo si celebra la Giornata della Memoria e dell'Impegno, per ricordare le vittime di tutte le mafie. Il 21 marzo, primo giorno di primavera, è il simbolo della speranza che si rinnova e, per tutti è stato un momento, di impegno di azione e di pace. Le docenti Cirillo Carolina, Cirillo Elisa e Nunziata Maria con gli alunni delle classi 2 C, 3 G, 3M, in occasione di questa importante giornata hanno organizzato una manifestazione nell'Aula Magna della scuola, allestita con cartelloni, che illustravano tematiche legate ai vari aspetti della violenza: bullismo, terrorismo, estorsioni, delitti. La celebrazione ha rappresentato un importante momento di riflessione su coloro che hanno combattuto in prima linea contro la criminalità, sacrificando la propria vita in nome della giustizia e della verità. Molto toccanti sono stati anche i momenti in cui gli alunni hanno ricordato il sacrificio di vittime innocenti come Annalisa Durante e Gigi e Paolo, ragazzi che hanno perso la vita per il solo fatto di essersi trovati nel posto sbagliato al momento sbagliato. Tutte le tematiche affrontate sono state presentate anche attraverso filmati, video musicali e canzoni preparate dai nostri alunni. Alla manifestazione hanno assistito anche alcuni genitori invitati per l'occasione. Alla fine della manifestazione gli alunni hanno gridato il desiderio di vivere in un mondo dove regni PACE, GIUSTIZIA e SOLIDARIETÀ” e tutti insieme hanno fatto salire al cielo palloncini colorati, simbolo di libertà.



La redazione

PRO...MUOVIAMOCI ALLA LEGALITÀ

Il Dirigente scolastico ha voluto lasciare come testimonianza della sua partecipazione alla giornata della legalità, un pensiero per i nostri ragazzi: “ Educare alla legalità in una Scuola significa anche lavorare affinché diventi il luogo dell'uguaglianza, della partecipazione e della conoscenza, dove si possa sviluppare il senso dell'appartenenza, quel senso che porta al riconoscimento dei propri diritti e dei propri doveri. La legalità si vive giorno dopo giorno, nel rispetto degli spazi, delle esigenze e dei bisogni dell'altro. Legalità è rispettare la scuola e le persone che la vivono, rispettare le suppellettili e tutto ciò che viene messo a disposizione della cittadinanza nella consapevolezza che ogni cosa viene attuata solo attraverso duro lavoro ed impegno costante. Spetta a voi giovani dare una svolta alle illegalità diffuse. Sappiate, però che senza studio è impossibile cambiare, senza studio non si esercitano le libertà. Libertà di pensiero, libertà di scelta nella consapevolezza dei propri diritti – doveri, dove la solidarietà, la pace e la giustizia sociale siano riconosciute come valori inalienabili”.

Il dirigente scolastico **Giovanni Trotta**

Le foibe: il giorno del ricordo

Il 10 febbraio, un altro grosso dolore si rinnova, ancora una volta ci siamo soffermati su un dramma della storia, quello delle foibe. È quasi inconcepibile come nel momento in cui nel resto dell'Italia si festeggia la fine della II guerra mondiale che aveva mietuto tantissime vittime, fra Trieste e l'Istria, i partigiani jugoslavi, obbedendo a un preciso ordine di Tito, eliminarono chiunque si opponesse alla <<slavizzazione>> dei territori. Circa diecimila furono le vittime tra italiani e jugoslavi che si opposero alla ferocia dei metodi e alle quali toccò una sorte orrenda e infatti furono gettati vivi nelle foibe, cioè fenditure strette e buie del terreno in cui non solo scomparirono i corpi ma anche le prove dei delitti. Per tanti anni, di quelle vittime si è mantenuto sempre un ricordo locale, vivo e partecipe, ma a livello nazionale e ne parlò poco. Sebbene questo è stato un argomento scomodo <<politicamente scorretto>> noi abbiamo sentito l'esigenza di fermarci a riflettere e come per la Shoah ogni giorno dovrebbe esser buono per ricordare. Questa è la nostra risposta a chi ha criticato l'istituzione di questa giornata della memoria perché si è pensato che fosse meno importante della giornata della memoria dell'Olocausto.

Classe III G



“LA VIOLENZA SULLE DONNE”

Sempre più spesso si sente parlare per televisione della violenza sulle donne, che vengono stuprate e senza poter fare nulla restano ferme, con gli occhi di chi vorrebbe gridare “Aiuto” al mondo. La cosa peggiore è che poi porteranno dentro di loro il peggior incubo che non potrà mai essere cancellato, come una grande ferita da cui il sangue non smette mai di scorrere. L’abuso è una cosa orribile da fare ad una donna, perché non è giusto che per colpa di qualche mostro, persone indifese devono subire traumi, che porteranno conseguenze per tutta la vita. Sarebbe ora di aprire gli occhi e capire come sta andando il mondo. Il fatto è che le persone che possono fare qualcosa, fanno finta di niente. Gli uomini che commettono violenza possono essere definiti “dei veri mostri” perché si divertono a rovinare la vita di povere vittime indifese. Noi crediamo che questi individui debbano essere puniti con leggi molto severe, devono provare lo stesso dolore che hanno provocato, perché violentare è come troncargli la vita di qualcuno; ma perché spezzare il cuore solo per divertirsi? La violenza fisica è quasi una forma di tortura, e spesso le vittime sono le donne, che da sempre sono il punto di riferimento per i figli, la parte integrante della famiglia, allora conserviamole, perché, senza di loro la vita non avrebbe più un senso! Classe III C

In cerca d'amore

Di solito l’amore è definito un rapporto emotivo che coinvolge l’individuo completamente. L’amore può essere vissuto in due modi come fusione assoluta con la persona amata oppure come rapporto tra individui diversi che entrano in contatto per libera scelta. Nel primo caso la persona amata viene intesa come oggetto di possesso alla quale gli è stata tolta ogni tipo di libertà. Questo tipo di rapporto è negativo perché le due persone vivono isolate dagli altri e se si lasciano vanno incontro a molte sofferenze. Nel secondo caso si vive con molta libertà senza tante costrizioni e l’amore si rinnova ogni giorno, l’affetto aumenta sempre di più e i due si sentono appagati perché il loro è un sentimento spontaneo che li alimenta e li unisce sempre di più. Quest’ultimo è il vero amore!

Quello che ogni ragazza della mia età spera di incontrare al più presto.

D’Aquino M. III G



La vita è Chimica in azione

In occasione della riapertura del nostro laboratorio scientifico è stato attivato un progetto di potenziamento di chimica. Viene naturale porci una domanda:

perché è importante la chimica?

E’ difficile immaginare una qualsiasi manifestazione della nostra vita quotidiana in cui la chimica non sia in qualche modo coinvolta.

Tutto, infatti, attorno a noi ed in noi, è Chimica: è attorno a noi, nei fenomeni naturali indispensabili per la vita, come la fotosintesi, e nei prodotti artificiali di primaria importanza per la civiltà, come i farmaci, i fertilizzanti, le materie plastiche, i detersivi ecc.;

è in noi perché il funzionamento o il mal funzionamento del corpo umano è regolato da reazioni chimiche. Si può dire che tutte le manifestazioni della vita, comprese quelle che chiamano categorie mentali (l’apprendimento, la memoria, il pensiero, l’esperienza e i sogni) sono il risultato di reazioni chimiche, sia pure così complesse da non poter essere, almeno per ora, interpretate.

In assenza della chimica lo sviluppo della civiltà occidentale moderna sarebbe ferma a epoche preistoriche, l’aspettativa di vita non sarebbe superiore ai 30-35 anni, non sarebbe possibile sfamare la maggior parte della popolazione mondiale attuale, non sapremmo come vestire la maggior parte della popolazione mondiale attuale, abiteremmo ancora in caverne o capanne. Telecomunicazioni, televisione e informatica non sarebbero neanche concepibili. In tale occasione ringraziamo il nostro Dirigente che ha voluto fortemente l’apertura di questo laboratorio veramente all’avanguardia!!



La redazione

SCIVOLARE IN BIANCO

Nel periodo di Natale e delle feste pasquali molte persone si recano nei posti di montagna per dedicarsi ad una disciplina: lo sci. Quest’anno si sono riscontrati però dei conflitti tra due sport: lo sci alpino e lo snowboard. Lo sci fu inventato in Svezia ma molte persone lo incominciarono ad usare per andare in Lapponia. Invece lo snowboard nacque negli Stati Uniti negli anni 60. è un tipo di sport molto più moderno rispetto allo sci infatti oggi giorno sono per lo più i ragazzi a praticarlo. Ci sono molte piste in tutta Italia per dedicarsi a queste attività. Ancora come svago sciistico abbiamo il telemark. Esso è un tipo di sci solo che per praticarlo bisogna avere molta più resistenza. È stato inventato in Svizzera e serve per fare sia sci di fondo che quello alpino. In Italia poche persone lo praticano perché è poco conosciuto. Ma per la maggior parte coloro che sono appassionati a questo sport sono iscritti a delle associazioni. Classe 3ª C



Il latino, lingua morta?

Niente di più falso.

La lingua italiana e le lingue cosiddette "romanze o neolatine", cioè lingue derivate anch'esse dal latino (francese, spagnolo, portoghese, rumeno) si fanno risalire all'idioma, che al tempo dell'impero romano era parlato nella nostra Penisola, nelle regioni del Mediterraneo occidentale e nella Dacia (l'odierna Romania), terre di conquista. Tracce evidenti si osservano, ancora oggi, non soltanto nel lessico e nella morfologia del gruppo linguistico neolatino, ma anche in altre lingue europee, quelle del gruppo anglosassone, come conseguenza dell'influsso diretto o indiretto esercitato dalla lingua di Roma sugli idiomi particolari dei popoli nordici. Per quel che riguarda la lingua italiana, essa si collega direttamente al "**sermo vulgaris Latinus**", cioè al latino parlato comunemente nelle famiglie ed in pubblico nei quotidiani rapporti di commercio e di affari. Il latino volgare, da non identificarsi col dialetto, si era andato sempre più affermando, già dai tempi ultimi della Repubblica, accanto alla lingua classica tradizionale usata dagli scrittori e dai dotti. Bisogna avvicinarsi al "**sermo latinus**" non con sospetto definendolo **a priori** una lingua morta ed ormai inutile ma con il rispetto dovuto, **in primis**, verso una lingua la quale è essa stessa sinonimo di storia: il latino deve essere ritenuto come il legame logico ed inscindibile che unisce la società culturale di ieri come quella di oggi. Nell'iter **formativo** dei giovani, il latino deve essere considerato **ex aequo** con altre discipline considerate più utili e più "consone" alla società contemporanea. Di fronte alle innovazioni tecnologiche, alle nuove forme di apprendimento e di cultura, parlare di latino potrebbe avere il sapore amaro dell'anacronismo nostalgico; **in perpetuum** bisogna, però, ricordare che mai un cervello elettronico potrà eguagliare in fascino un "polveroso" libro che da chiuso già parla di storia... Detto **inter nos**, avevo **in pectore** questo scritto da molto: ora, finalmente, esso ha superato il limite del cassetto. La scrivente, amante del latino, ha messo in cornice l'originale quasi come un **ex voto**. Qualcuno, forse, potrà dire che il presente è stato composto **ad usum Delphini**... Liberissimo di pensarlo. Per essere coerente al testo **exenute**, voglio aggiungere, quasi a sigillo, il mio più cordiale **explicit**. Prof.ssa Cavaccini Filomena

Un mitico vino : la lacrima Christi

La coltivazione della vite e la produzione di vino sono da sempre elementi centrali dell'economia dell'area vesuviana, confermati dalla documentazione archeologica con la presenza delle celle vinarie nelle "ville" "rustiche" di Boscoreale. Né può passare sotto silenzio che nelle toponomastica antica della area vesuviana era messa in evidenza l'attitudine della viticoltura della zona, il toponimo antico dell'area tornese Oplontis si fa derivare da *opulus* (l'oppio), nome di una specie di acero usate come appoggio alle viti. Dal territorio che comprende quindici comuni, situati sulle pendici del Vesuvio, viene prodotto: il vino Lacrima Christi che nel 1983 ha ottenuto il riconoscimento della denominazione di origine controllata (D.O.C.). I principali vitigni che concorrono alle produzioni della Lacrima Christi. Sono varietà autoctone: la Coda di volpe, pianta madre del Caprettone e le falanghine. La coda di volpe ha origini remote essendo stata citata da Plinio nella "Naturalis Historia" mentre l'origine delle falanghine è da ricercarsi nelle trasmissioni effettuate da navigatori greci. La fama di questo meraviglioso angolo di mondo vino fece fiorire numerosi miti e leggende. Uno di questi narra così Dio riconoscendo nel Golfo di Napoli un lembo di esportato da Lucifero pianse e laddove caddero le sue lacrime sorse la vite del Lacrima Christi. Certo è che più l'uva ha un sapore e un profumo inconfondibile e più noi cittadini boschesi ci associamo con orgoglio alle parole di Marziale: "heac: yga quam Napasac colles plus Bacchus amavit" (Becc) amò queste colline più delle native colline di Nise).



LABORATORIO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE 2G

CIAO ELUANA

I mezzi di comunicazione ogni giorno ci fanno capire come la vita sia tutto un susseguirsi di avvenimenti, che spesso ci fanno molto riflettere. Un esempio ci è stato fornito dal caso di **Eluana Englaro**, una donna che ha vissuto in stato vegetativo persistente per 17 anni, fino alla morte avvenuta il 9 Febbraio 2009. La sua condizione è stata causata da un incidente stradale avvenuto il 18 Gennaio 1992, al ritorno da una festa a Pescate, paese alle porte di Lecco. La ragazza fu ricoverata a Lecco, era alimentata da un sondino e respirava autonomamente, ma non era cosciente per i gravi danni alla corteccia celebrale. Dopo un anno Eluana peggiorò e i medici non lasciavano speranze di ripresa. Nel 1999 incomincia la lotta del padre di Eluana: Beppino si rivolge anche a Ciampi, chiedendo di sospendere l'alimentazione artificiale della figlia, che aveva manifestato la volontà di non voler "vivere" in quelle condizioni. Purtroppo Beppino Englaro incontra i "no" di tutte le aule giudiziarie, fino a quando il 9 Luglio 2008, la Corte di appello di Milano riesamina la vicenda e autorizza la sospensione dell'alimentazione. Il 3 Febbraio 2009 Eluana viene trasportata alla clinica "La Quiete" di Udine dove i sanitari attueranno il protocollo dal distacco dell'alimentazione forzata. Il 9 Febbraio 2009 alle ore 20.10 si spegne l'esistenza di Eluana. E' ovvio che tutta questa vicenda abbia determinato in tutti uno stato di profondo sconcerto. Eluana per 17 anni ha vissuto questo incubo, vivendo senza vivere, ferma lì immobile senza poter far niente. Ciao, Eluana!!!

Melillo M. e Porzio S. classe2° C

Semi d'amore

Vorrei non sentir più parlare di guerra.
Vorrei non sapere che ci sono bimbi nel terro-
re.
Vorrei che ci fosse solo tanto amore.
Vorrei poter salire su un aereo
e lanciare qui come coriandoli
tanti semi d'amore
che germogliano ovunque
facendo nascere sentimenti di bontà
e fratellanza
perché solo se c'è amore c'è pace.

Luca de Martino 2° G

Colore dell' amore

Sarà a mia Madre...
che volgerò lo sguardo...
quando domani...
arriverò al traguardo!
Il traguardo...
di ogni tappa importante
ricordando che insieme a Lei...
ne ho combinate tante
attraverso il cuore e
un magico colore... certamente
quello dell' amore.

Rita Chiara Lastra 2° G

ALLA MAMMA

Mamma, sei una per-
sona speciale.
Severa, ma affettuo-
sa,
pronta a perdonare.
Il tuo cuore è grande
Grande come il mare;
il tuo cuore è un por-
to sicuro
Per i mali della vita.
Chiara Forleo II G

Il mio cuore desidera la felicità

Il mio cuore desidera la felicità
E un mondo pieno di bontà...
Tutti noi amiamo gli amici.
Tutti noi vogliamo essere felici.
Tutti noi abbiamo un cuore
che batte forte d'amore.
Mi piace la pace
La pace mi piace!
Le guerre son brutte
Terribili tutte.
In pace si studia,
si gioca e si canta...
in guerra si piange,
e la paura è tanta!
In pace c'è gioia,
in guerra dolore.
Io voglio la pace,
la pace e l'amore!
Io voglio un mondo

A forma di cuore!

Nadia Carotenuto
Mariolina Cirillo
III G



Le Printemps

Le printemps va venir
Et beaucoup de fleurs vont s'ouvrir
Les enfants vont jouer
sans pouvoir être blessés

Le collègue va finir
Et tous vont dormir
Les animaux vont se réveiller
Et en fin ils vont jouer

Emanuele Parlato Federica Franco IIA

**PUT SPRING IN YOUR
HEART**

Spring is life
Spring is hope
So is love and
happiness.
Spring renews.
Without spring,
life is forlorn.
Spring is nostalgia
after bitter storm.
Put spring in your heart.

La primavera è la vita
La primavera è la speranza
Così è l'amore e la felicità.
La primavera rinnova.
Senza primavera
la vita è miserevole.
La primavera è la nostalgia
dopo l'amara tempesta.
**Metti la primavera nel tuo cuo-
re.**
Antonio F. Balzano, Giuseppina
Carotenuto, Luisa Ciardo, Elena
Zaccara. 2° I



AMICO MIO

Amico mio, tendimi la mano;
solo così potremmo andare
lontano.
Della pelle non importa il co-
lore,
se ci unisce forte
un legame d' amore.

Siamo come piccoli fiori
custoditi in una serra;
tutti figli della
nostra madre Terra.

Mariolina Cirillo
Nadia Carotenuto
III G

L'amicizia

L'amicizia è un valore importante,
L'amicizia è come un frutto che matura
pian piano,
L'amicizia è il raggio di sole che illumina
la vita,
L'amicizia è il profumo di un nuovo gior-
no,
L'amicizia è un fiore colorato,
L'amicizia è il petalo di una rosa,
L'amicizia siamo io e te...

Napolitano Susy II G



1° CIRCOLO

“L'uomo proteggendo la natura protegge se stesso”

Oggi viviamo, purtroppo in un mondo in cui la natura non è rispettata.

L'inquinamento dell'aria, dei mari, dei fiumi, del terreno, costituisce uno dei problemi più gravi del nostro tempo, non solo per le malattie che ne possono derivare, me, e soprattutto, per il futuro del nostro pianeta.

L'uomo se continua a sfruttare le risorse della terra nel modo in cui lo sta facendo, il nostro pianeta subirà ulteriori trasformazioni chimiche e biologiche tali da determinare l'estinzione della vita di esso.

L'uso dei concimi tossici nell'agricoltura, lo scarico nei fiumi, nei laghi e nei mari di sostanze dannose, l'immissioni di gas di scarico nell'aria influiscono e determinano un lento deterioramento dell'ozono con l'innalzamento della temperatura. Inoltre l'inquinamento delle falde acquifere e di tutte le risorse idriche causa la distruzione di molte specie marine e fluviali. L'aria che respiriamo è contaminata dallo smog accumulato da gas di scarico cittadino, e dall'emissione nell'ambiente di agenti tossici di industrie che fanno del male al nostro corpo, provocandoci allergie e malattie polmonari e tumorali. Per salvare la terra e tutti gli esseri viventi, occorre quindi che tutti gli uomini acquisiscano comportamenti rivolti al rispetto dell'ambiente come: opporsi fermamente a chi inquina, scegliere prodotti ecologici, attuare la raccolta differenziata dei rifiuti.

In questo modo si potrà realizzare una "coscienza ecologica" che faccia capire ad ognuno di noi di essere strettamente legati all'ambiente, e che se esso muore le prossime generazioni non avranno possibilità di vita.

Lavoro di gruppo classe V E

SLOGAN

Aiuta la natura e non aver paura
Rispetta la natura e vedi che dura
No alla sporcizia! Si alla natura!
Ama la natura e falla diventare pura!
Vivi la natura senza limiti.

Russo Camillo V E



Aerostico
Assolutamente
Bisestattato
EQUINATO
E
M
N
T
E
OREGHIAMENTE



2° CIRCOLO

DIFFERENZIALA CON NOI!

I bambini del 2° Circolo Didattico, si stanno impegnando a rispettare l'ambiente, riutilizzando tutti i prodotti che possono essere riciclati: carta, bottiglie, barattoli...

Tre giorni a settimana, nei 3 plessi del nostro Circolo, si svolge il progetto "SCUOLE APERTE": "Differenziala con noi".

Durante i laboratori di riciclaggio e di media e comunicazione, tanti esperti spiegano cose interessanti su tutti i modi per non inquinare l'ambiente. Noi alunni stiamo realizzando anche tanti cartelloni e su ognuno di essi c'è scritto:

RICICLARE, RICICLARE...

LE COSE VANNO RICICLATE!

Da quando anche a Boscoreale si stanno differenziando i rifiuti, grazie alla raccolta differenziata, le cose vanno un po' meglio: non si vedono tutti quei cumuli d'immondizia che ci hanno accompagnato per molto tempo, lo scorso anno. Ci sono però ancora molte persone che continuano a gettare rifiuti in ogni dove, senza rispettare l'ambiente nel quale esse stesse vivono. Impegniamoci tutti, piccoli e grandi, a rispettare le regole e a mantenere pulita la città, per poter vivere meglio!

CLASSE V SEZ. A

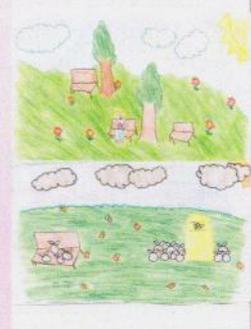


BOSCOREALE... UN PO' SCUGNIZZA

Le strade di indole un po' scugnizza, sono riempite di tanta sporcizia. E tutto il mondo ha visto con chiarezza attraverso internet la nostra scelleratezza.

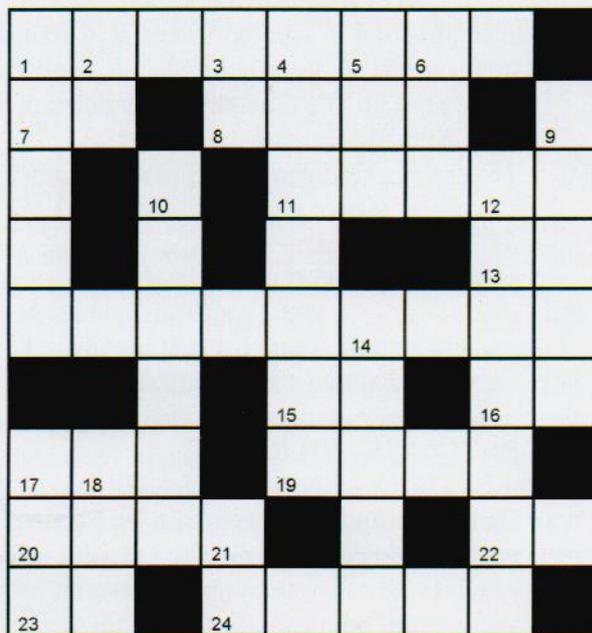
La strada un po' meno solare ha un problema da affrontare. Cumuli di rifiuti fanno da scenario all'inquinamento di Boscoreale.

Le strade sempre più disperate sperano un di di essere liberate, per far spazio ad aiuole profumate, per panchine occupate da persone spensierate. Classe v B





Risolvi il **CRUCIVERBA** e nella riga centrale apparirà la parola misteriosa



Orizzontali

1. Acqua che si può bere
7. Dentro
8. Enrico della televisione
11. Simile alla rana
13. Al centro di ROMA
15. Sigla di Rovigo
16. Torino in auto
17. Preposizione semplice
19. Lo ha in bocca il cane
20. La si respira
22. Napoli
23. Fiume d' Italia
24. Sono spesso in ritardo

Verticali

1. Percorso difficile
2. Su in inglese
3. Ascoli Piceno
4. Abisso, voragine
5. Prefisso per sotto
6. Inizio di lista
9. Ama Giulietta
10. Riscaldano e sono romantici
12. Grandi porte
14. La si fa con piccoli colpi
17. Codice di Avviamento Postale
18. Metallo prezioso
21. Al centro della rata

LA DATI SIAMO NOI
 giornalino d'istituto
Scuola Secondaria di I Grado
"Francesco Dati"
 Via Papa Giovanni XXIII, 35 -
 80041 Boscoreale (Na)

Fax. 0818588272 – email:
fdati@libero.it – www.sms-dati.it



Quale è il **COLMO** per ...
un boia? Non riuscire ad ammazzare il tempo
un fotografo? Avere un figlio poco sviluppato

ANNO I n° 2

L'attività di laboratorio giornalistico è stata curata dalle insegnanti :

CIRILLO ELISA
CIRILLO CAROLINA
EMILIA ALIBERTI
NUNZIATA MARIA

La redazione è formata dagli alunni:

Garofano M. Rosaria , Noto Virginia
 Cozzolino Clara, Cirillo Anna
 De Caro Gemma, De Martino Assunta
 Aliberti Emanuela, Elmetto Rosarita,
 Cerchia Francesca, Martullo Pasquale
 Prete Claudia, Villani Vincenzo,
 De Luca Vittorio, Celeo Alfonso Yuri,
 D'Aquino Valentina, Carotenuto Nadia,
 Cefariello Rosa, Ercolano Claudio.

DIVERTITI CON IL SUDOKU



ARRIVEDERCI AL PROSSIMO NUMERO